

Fasc. 8.5.4/36/2024

Documento elettronico inviato tramite PEC



**Area Pianificazione Territoriale
e mobilità sostenibile**
Servizio Pianificazione del Territorio

A **Regione Emilia-Romagna**

Area Valutazione Impatto ambientale e Autorizzazioni

c.a. Titolare della posizione organizzativa con deleghe
dirigenziali

Dott.ssa Valentina Favero

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. **Comune di San Pietro in Casale**

comune.sanpietroincasale@pec.renogailliera.it

RNE21S.r.l.

rne21@legalmail.it

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto "agrivoltaico avanzato denominato "RNE21" dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli, presentato da RNE21 S.r.l. e localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale Prov. (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)." – proposto da RNE21 S.r.l.

Richiesta di completezza documentale e preliminari valutazioni

In riferimento alla nota di pari oggetto inviata dall'Area Valutazioni Impatto ambientale e Autorizzazione della Regione Emilia-Romagna ed acquisita agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG. 85637 del 24/12/2024, al fine di rendere completa la documentazione presentata si rileva la necessità di integrare con quanto segue:

- Relativamente alla **disponibilità delle aree** oggetto di impianto, il proponente dichiara la presenza di un titolo di compravendita delle particelle interessate dall'impianto agrivoltaico. A tal proposito, si evidenzia che all'art. 7-bis del Testo Coordinato dell'Allegato I DAL n. 28 del 2010 con le modifiche e integrazioni disposte dalla DAL n. 125 del 2023, vengono definiti i requisiti riguardanti la disponibilità del proponente delle aree **all'atto della presentazione dell'istanza**. Rilevato che dalla documentazione esaminata non si rinviene alcun documento che attesti il titolo di compravendita, si ritiene necessario che, ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione e sulla base delle disposizioni di cui alla circolare regionale PG 2011 del 04/04/2011, "copia del [...] contratto definitivo e del relativo atto di trascrizione nei registri immobiliari" venga trasmessa prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione stessa.
- Relativamente all'**inquadramento normativo e cartografico** dell'area oggetto di impianto rispetto la pianificazione territoriale, si dà atto di quanto prodotto dal proponente e si chiede di integrare la documentazione con un inquadramento rispetto agli Allegati A e B, quali parte integrante e sostanziale

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Servizio Pianificazione del territorio

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598802 - mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it - Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

del PTM, in quanto **costituiscono pianificazione regionale** e, in particolare, recepiscono i contenuti del Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR - e del Piano di Tutela delle Acque - PTA.

- In riferimento al documento *RNE21.VA.R.06.00.pdf – Relazione idraulica preliminare*, si evidenzia che l'area oggetto di impianto ricade all'interno del tematismo "Controllo degli apporti d'acqua" della Tav. 3 del PTM, normato dall'art. 20 del PSAI Reno, il quale prevede che *"Al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acqua [...] Il sistema maggiore deve garantire la laminazione delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m3 per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto."*. A tal proposito, si dà atto di quanto prodotto dal proponente e si chiede di integrare il suddetto documento con un'asseverazione da parte di un tecnico abilitato rispetto **all'invarianza idraulica**, nonché del calcolo dei volumi e delle eventuali opere previste al fine di evitare un incremento del rischio.
- Infine, constatato il crescente numero di impianti che comportano l'occupazione, seppur temporanea, di grandi aree del territorio rurale metropolitano (confermato anche dai recenti dati ISPRA), si ritiene opportuno che venga chiarito quale sia stata la valutazione circa le **alternative localizzative possibili** in funzione, ad esempio dello stato delle colture esistenti, dello stato del suolo, dell'attività agricola esistente, nonché circa gli **impatti ambientali cumulativi** rispetto ad eventuali impianti localizzati in aree limitrofe.

Tuttavia, in attesa delle integrazioni di cui sopra alla documentazione presentata dal proponente ai fini collaborativi, si ritiene utile evidenziare alcuni aspetti rilevati sulla base delle preliminari verifiche effettuate rispetto alla normativa vigente in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e che rappresentano elementi di criticità ai fini dell'ammissibilità della proposta così come formulata. A tal fine si evidenzia che:

- Relativamente all'**idoneità dell'area** oggetto di impianto ai sensi dell'art. 20 c. 8 del D.lgs. 199/2021, si dà atto della dichiarata assenza di beni vincolati ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 42/2004, ferme restando le valutazioni e le verifiche che potranno esser effettuate dal Comune, e si evidenzia, tuttavia, che la DAL 125/2023, la quale ha integrato e modificato la DAL 28/2010, nel definire le aree idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici stabilisce dei limiti di occupazione delle aree in disponibilità del proponente, nel caso di impianti fotovoltaici con pannelli a terra i quali ricadono all'esterno del buffer di 500 m da beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004. Tale limite è pari al 10% della superficie totale in disponibilità del proponente, calcolata come *"la proiezione a terra dei pannelli e delle strutture di sostegno, nella loro maggiore estensione"*. Inoltre, si precisa che, come anche chiarito dalla regione Emilia-Romagna con apposito parere PG n. 1053631 del 20 ottobre 2023, il suddetto limite vale anche per gli **impianti agrivoltaici avanzati**. A tal fine, si ritiene necessario il rispetto del suddetto limite occupazionale al fine di poter considerare ammissibile l'impianto.
- Rilevato che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di tipo avanzato, si evidenzia la necessità che il progetto rispetti i requisiti stabiliti dalle *"Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici"* pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica a giugno 2022, con particolare riferimento ai soggetti che possono realizzare i suddetti impianti ossia un'**Impresa Agricola** o un'**Associazione Temporanea di Imprese (ATI)**. A tal proposito, si richiama un parere della Regione Emilia-Romagna, PG n. 1264886 del 21 dicembre 2023, con la quale la stessa ha chiarito come un impianto agrivoltaico per essere definito tale deve **permettere la combinazione tra produzione di energia sostenibile e lo svolgimento dell'attività agricola**, e quindi **non può prescindere dalla presenza di un'impresa agricola**. Pertanto, si ritiene necessario che sia dimostrato il requisito di cui sopra.

Altresì, ai fini della coerenza con le disposizioni della DAL 125/2023, e così come chiarito anche dalla Regione Emilia-Romagna, si richiama la necessità di elaborare una dichiarazione asseverata da parte di un tecnico abilitato avente i contenuti di un **PRA** in conformità alla disciplina regionale vigente (DGR 623 del 2019 e successivi aggiornamenti).

Infine, rilevato che l'impianto in progetto riguarda un impianto agrivoltaico di tipo avanzato, la cui localizzazione è prevista in territorio rurale, si segnala la necessità del coinvolgimento del servizio regionale competente in materia di agricoltura per le valutazioni di propria competenza.

Rimanendo, pertanto, in attesa delle integrazioni necessarie al fine della valutazione della proposta, si ritiene necessario fin da ora evidenziare come sulla base delle documentazione presentata, la proposta in oggetto così come formulata **non risulta coerente con la normativa vigente** in materia di impianti fotovoltaici e agrivoltaici.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Servizio Pianificazione del territorio

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598802 - mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it - Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it



La Responsabile del procedimento amministrativo in oggetto, Arch. Maria Grazia Murru (tel. 051/659 8777 – mail: mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it), nonché la Referente dell'istruttoria tecnica in oggetto, Dott.ssa For. Valeria Schimmenti (Tel. 051/6598858 - mail: valeria.schimmenti@cittametropolitana.bo.it) si rendono disponibili per ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

La funzionaria incaricata
Servizio Pianificazione del Territorio
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

La Responsabile
Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Maria Grazia Murru

(Documento firmato digitalmente)